

I FATTI DI CRONACA

IMBOTTITO DI EROINA NEGLI SLIP, TUNISINO ARRESTATO

I CARABINIERI hanno arrestato un tunisino di 26 anni, irregolare, per spaccio di stupefacenti. Il nordafricano è stato sorpreso in stazione, all'arrivo da Roma con 67 grammi di eroina nascosti negli slip. Indagini serrate in città dopo la raffica di overdose dei giorni scorsi.

Esce da casa e viene falciato: è gravissimo

Un uomo di 71 anni travolto martedì a Brece Bianche: è peggiorato in ospedale

LA VICENDA

DINAMICA

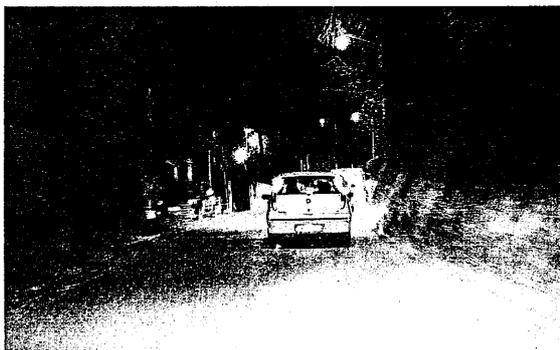
L'uomo stava camminando dall'Università verso Brece Bianche. E' stato speronato da dietro da una Fiat 500 condotta da una donna. L'auto ha delle ammaccature sulla destra

TRAUMI

L'anziano è caduto a terra e ha battuto violentemente la testa. Inizialmente non sembrava nulla di preoccupante. Ma invece ora il 71enne si trova in rianimazione

SEMBRAVA un incidente banale, uno di quelli come tanti ne accadono ogni giorno. Invece le conseguenze riportate da un pedone di 71 anni investito davanti alla sua abitazione sono gravissime. L'episodio è avvenuto nella tarda mattinata di martedì scorso in via Brece Bianche, a due passi dall'ingresso principale della facoltà di ingegneria dell'università di Ancona. Il suo quadro clinico è peggiorato in un secondo momento e preoccupa moltissimo lo staff medico dell'ospedale regionale. Le indagini sono seguite con la massima attenzione dalla polizia municipale di Ancona che ha aperto un'inchiesta. Ora il ferito si trova ricoverato in rianimazione.

Una dinamica ancora tutta da ricostruire nei dettagli. Protagonisti due pensionati, l'uomo di 71 investito, originario di Macerata ma residente da anni in città, e una donna anconetana che si trovava alla guida di una Fiat 500. Il



UNA STRADA PERICOLOSA
Collega l'Università al quartiere di Brece Bianche

pedone stava camminando lungo la strada che collega l'area universitaria alla frazione di Brece Bianche.

Parliamo di una strada molto pericolosa, specie per i pedoni: stretta, senza marciapiedi e addirittura senza margini. L'auto procede-

va lungo lo stesso senso di marcia e, per cause appunto che adesso andranno appurate con certezza, avrebbe speronato il pedone gettandolo a terra. In effetti, stando ai rilievi, l'auto presenterebbe alcuni segni di ammaccature soltanto sulla parte laterale destra, per

cui non sarebbe stato un investimento vero e proprio. Forse il pedone si è spostato un po' in mezzo alla strada. Un episodio sufficiente, tuttavia, per far volare a terra il settantunenne che ha battuto la testa. I soccorsi da parte del 118 sono stati immediati e in un primo momento il paziente era vigile, collaborativo e non ha mai perso conoscenza. Per questo gli è stato attribuito un codice di media gravità anche se battendo la testa si era procurato una profonda ferita e la perdita di sangue.

Ad un esame diagnostico più attento invece sono emerse delle complicazioni cerebrali importanti. È successo tutto in pochissime ore, per cui il personale medico competente ha disposto prima un ricovero in medicinale generale e infine il trasferimento in rianimazione. Il trauma alla testa sarebbe piuttosto serio e la lesione preoccupante, tanto che il paziente si trova ricoverato in prognosi riservata.

p.cu.

VIA BOCCONI VERRA' OPERATA NELLE PROSSIME ORE

Scende e finisce sotto il bus
Rischia di perdere i piedi

RISCHIA di perdere gli arti inferiori, nella parte appena al di sopra delle caviglie. Verrà operata ai piedi, maciullati dalla ruota dell'autobus, la donna di 64 anni, originaria di Milano, ma residente da anni ad Ancona, investita dal bus della linea 46 nella tarda mattinata di martedì, in via Boc-

Mentre intanto i colleghi si stringono attorno all'autista finito nel mirino. Alcuni autisti prendono le difese del loro collega al volante che lamentano un comportamento talvolta indisciplinato degli utenti. Le porte vengono utilizzate arbitrariamente, ma solo quelle dotate di specchietto possono essere attraversate per scendere. Poco prima di Natale, ricorda anche la stradale, a essere investito dal bus, per fortuna senza gravi conseguenze, era stato un giovane studente a Brece Bianche.

«VICINI ALLA SIGNORA»
Il presidente di Conerobus,
Sandro Simonetti, annuncia
un'indagine interna

conci, non lontano da casa. Stando ad una prima ricostruzione degli agenti della Polizia stradale che conducono le indagini, la donna sarebbe stata trascinata dalle ruote sotto il mezzo, appena scesa dal bus. Testimoni hanno riferito di aver visto la donna scendere, ma di aver udito le urla solo dopo il fatto, quando ormai le porte si erano chiuse. Si pensa che la borsa della 64enne si sia impigliata nel corrimano: la donna sarebbe caduta e poi travolta dalla ruota del bestione, passata sulle gambe e sui piedi. «Siamo vicini alla signora», dice il presidente di Conerobus Sandro Simonetti, che annuncia un'indagine interna, parallela a quella delle forze dell'ordine.

I precedenti simili certo non mancano e non bisogna tornare indietro di tanto tempo. Almeno due gli episodi principali avvenuti in città e che hanno visto protagonisti gli autobus. Perse una gamba nel novembre 2010, l'anziana che in piazza Salvo D'Acquisto, venne schiacciata dall'autobus, sempre linea 46, dopo essere scesa. Nel novembre del 2011 in via Marsala, nel centro di Ancona, un uomo di 62 anni, Livio Aloisi, attraversò la strada noncurante del rosso per i pedoni e venne investito da un bus di linea. Dopo un lungo ricovero all'ospedale di Torrette, ora si trova in una clinica di riabilitazione a Roma.

avviso al pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "B.C17.TO" progetto "Bonaccia NW"

La Società Eni S.p.A. con sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei, 1 (cap. 00144) e sede secondaria in San Donato Milanese, via Emilia 1, con uffici del Distretto Centro Settentrionale della Divisione Exploration & Production, in Marina di Ravenna, Via del Marchesato, 13, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e dal successivo D.Lgs. 28 giugno 2010, n. 128, presenta, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed enti competenti, istanza di compatibilità ambientale inerente la variazione al programma lavori della concessione di coltivazione di idrocarburi denominata convenzionalmente "B.C17.TO".

La Società Eni S.p.A., con istanza prot. n. 1152 del 15 novembre 2011 ha chiesto la variazione al programma lavori della concessione di coltivazione di idrocarburi "B.C17.TO" (Eni 100%).

Il progetto che la scrivente sottopone al procedimento ambientale ricade nel Mare Adriatico - Zona B, a circa 60 km dalla costa marchigiana, nell'ambito territoriale del comune di Ancona (AN).

Il progetto consiste nell'installazione di una piattaforma ubicata nel punto di coordinate Lat.43°35'59"289 N - Long.14°20'08"604 E, nella perforazione di quattro pozzi di sviluppo, nella posa di due sealine, il primo di diametro 10" per il trasporto del gas ed il secondo di diametro 3" per aria strumenti, entrambi di lunghezza 2,5 km per il collegamento della nuova piattaforma "Bonaccia NW" all'esistente piattaforma denominata "Bonaccia".

Tramite il network di sealine esistenti, il gas proveniente dalla nuova piattaforma "Bonaccia NW", transitando dall'esistente piattaforma "Bonaccia" a "Barbara C/T/T2" (Eni 100% concessione "ACTAS"), sarà veicolato alla centrale di trattamento "Falconara", previo adeguamento della stessa (hardware e software per il sistema di controllo esistente).

Secondo quanto stabilito dall'art. 2, punto 3, comma 17 del D.Lvo 128/2010, a modifica dell'art. 6 del D.Lvo 152/2006, si precisa che le attività di prevista attuazione, per le quali si chiede l'avvio della procedura di pronuncia di compatibilità, non ricadano in "aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale".

La documentazione relativa al progetto in esame ed i relativi allegati sono depositati in copia a disposizione del pubblico, presso:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via di S. Michele, 22 - 00153 Roma;
- la Regione Marche - Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona;
- la Provincia di Ancona - Via Menicucci, 1 - 60100 Ancona;
- Comuni, Capitaneria di Porto e Soprintendenze territorialmente interessati dal progetto o dagli impatti della sua attuazione.

Ai sensi dell'articolo 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, e dal D.Lgs. 28 giugno 2010, n. 128, entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto dell'opera e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via Cristoforo Colombo n. 44, 00147 Roma